



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE
ALLA GIUNTA REGIONALE
N. 228 del 20 dicembre 2024**

PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA

BONAFONI

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 182 DEL 6 DICEMBRE 2024

POLI CIVICI INTEGRATI DI MUTUALISMO SOCIALE



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX ART. 69 REG. LAV. CONS. REG.
N. 228 del 20 dicembre 2024**



Al Presidente del Consiglio regionale
On.le Antonio Aurigemma

**Ordine del giorno
Collegato alla PL 182/2024 "Legge di stabilità regionale 2025"**

Oggetto: Poli civici integrati di mutualismo sociale

Premesso che

la Regione Lazio, con legge regionale n. 14 del 2021, articolo 14 "Poli civici integrati di mutualismo sociale", al fine di migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e ridurre gli spostamenti nelle città e nei territori, ha promosso la realizzazione di poli civici integrati di mutualismo sociale quali luoghi fisici di promozione e produzione di servizi sociali in cui coesistono in modo integrato attività promosse da enti pubblici e da enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali;

I poli civici, nell'ambito dei programmi d'intervento oggetto di coprogrammazione e coprogettazione ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), possono attivare:

a) sportelli sociali e di accompagnamento ai servizi socio-sanitari territoriali; b) interventi socio-alimentari di contrasto alla malnutrizione e alla povertà alimentare; c) programmi di mediazione e integrazione interculturale; d) laboratori di progettazione partecipata territoriale; e) centri per l'educazione ambientale; f) officine per il riutilizzo e il riuso dei beni; g) officine municipali; h) attività a supporto dell'assistenza a lungo termine di soggetti non autosufficienti e particolarmente fragili; i) iniziative per la programmazione e la gestione partecipata di eventi culturali e spazi di educazione popolare.

Considerato che

la legge regionale n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", all'art. 33, fa riferimento ai Poli civici, indicando l'obiettivo di "promuove la realizzazione di progetti speciali di interesse regionale, anche con caratteristiche di sperimentazione innovativa e la diffusione di buone pratiche tramite il partenariato pubblico-privato per la promozione di servizi sociali e socio-sanitari e per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, compresi progetti di welfare di comunità e l'attivazione di poli civici integrati di mutualismo sociale";

Il Piano sociale regionale "Prendersi cura del bene comune" fa esplicito riferimento alla necessità di avviare una sperimentazione di nuovi modelli di intervento per e con il territorio, anche attraverso "l'attivazione di poli civici integrati di mutualismo sociale";



La Regione, gli enti locali e le loro articolazioni territoriali possono concedere, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto di quanto disposto dai commi 2 e 4 dell'articolo 71 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, l'utilizzo di beni immobili per la realizzazione dei Poli civici e agevolazioni in materia di canoni, in particolare mediante la compensazione tra gli oneri dovuti all'amministrazione per l'uso di beni immobili e il valore economico ragionevolmente attribuito ai servizi offerti a titolo gratuito dai Poli civici;

Rilevato che

diversi Comuni stanno provvedendo all'apertura di Poli civici, inclusa Roma Capitale la quale si è dotata del "Regolamento sui Poli Civici integrati di mutualismo sociale";

Per quanto premesso, considerato e rilevato

Il Consiglio regionale del Lazio

IMPEGNA

Il Presidente e l'Assessore competente

a porre in essere tutti gli atti necessari per favorire la realizzazione di nuovi Poli civici integrati di mutualismo sociale, anche mediante la messa a disposizione di beni immobili regionali;

Cons. Marta Bonafoni